

Isabella Mongelli

(Taranto, 1982)

*Fin dagli esordi, i lavori dell'attrice-performer tarantina Isabella Mongelli sono connotati alla nozione di genius loci e propongono, attraverso un'azione di raccolta e rilettura degli elementi del reale, una percezione rinnovata dei contesti. Le sue produzioni, in cui la dimensione visiva – in particolare l'occhio fotografico – si insinua gradualmente nelle maglie dell'azione teatrale, non prescindono mai dal vero ma, lungi dal restituirne una descrizione realistica, ne sviluppano un'interpretazione progressiva, «in un atto di apprendimento continuo». Espressione di una concezione scenica totale, la poetica della Mongelli è ben esemplificata da *my personal taranto* (2014), opera in cui l'essenza della città è raffigurata su una tabula rasa immaginaria e scevra da ogni pregiudizio. Su tale linea si situa il *Mare d'autunno* concepito per la residenza, l'elaborazione di un insolito e misterico punto di vista sulla vita “fuori stagione” del litorale molese.*